

Programma / Schedule

08 Ott. / Oct.

Presentazione Programma / Programme / Presentation	
	01 MariaBasura, <i>Fuck the Fascism in Rome</i> 2017, 12', IT
	02 Ediyporn, <i>Pornoblock Curirica de Ortoncha</i> 2020, 12', ARG
	03 Barbara Hammer, <i>Dyketactics</i> 1974, 4', US
	04 Marc Caro, <i>Exercise of Steel</i> 1998, 3', FR

	05 Ediyporn, <i>Autoprazer Poema Mental</i> 2020, 5', BR
	06 Joanna Rytel, <i>Flasher Girl On Tour</i> 2010, 13', SWE
	07 AltSHIFT, <i>Straight Sex</i> 2019, 19', UK
	08 Kathy Acker and Alan Sondheim, <i>The Blue Tape</i> 1974, 55', US
	09 Dylan Meade, <i>Robert + Dylan</i> 2018, 10', UK
11:00—12:30	10 Colectivo CENEx, <i>PetroPorn</i> 2017, 4', CL
	11 Annie Sprinkle, <i>Herstory of Porn</i> 1999, 68', US
	12 Eric Pussyboy and Abigail Gnash, <i>Neurosex Pornoia</i> 2015, 11', DE
13:00—14:30	13 Bruce LaBruce, <i>Raspberry Reich</i> 2004, 90', DE CAN
	14 Tessa Hughes-Freeland, <i>Baby Doll</i> 1982, 3', US
15:00—16:30	15 Lucía Egaña Rojas, <i>Mi sexualidad es un creación artística</i> 2011, 46', ES
	16 Linda Porn, <i>Putá Mestiza</i> 2014, 14', ES
	17 Amber Bemak and Nadia Granados, <i>Borderhole</i> 2017, 14', COL
	18 De LaGrace Volcano, <i>Pansexual Public Porn aka The Adventures of Hans &amp; Del</i> , 1996, 11', US
	19 Xavier Baert, <i>Extase</i> 2006, 9', FR
17:00—18:30	20 Shu Lea Cheang, <i>FLUIDØ</i> 2017, 80', DE
	21 MariaBasura, <i>Fuck The Fascism: El Cruce De Dos Mundos</i> , 2019, 9', CIL
19:00—20:30	22 PaulX Castello, <i>X</i> 2017, 12', BR
	23 Wong Ping, <i>Who's The Daddy</i> 2017, 9', HK
	24 AORTA Films, <i>The OH Files</i> 2015, 38', US
	25 Cade, <i>Zero</i> 2020, 8', US
21:30—23:00	26 Jean Genet, <i>Un Chant d'Amour</i> , 1950, 25', FR

09 Ott. / Oct.

01 MariaBasura, *Fuck the Fascism in Rome*  
2017, 12', IT

Questo è il secondo episodio del progetto politico/pornografico/documentario/filmico "Fuck the Fascism". Il video è stato scritto, girato e montato in soli 4 giorni durante l'Hacker Porn Film Festival di Roma per la sezione 48h Porn Film Project. Si tratta di un invito aperto a tutt\* coloro che vogliono partecipare, da tutto il mondo, per filmare le loro azioni e rivelare informazioni sul luogo in cui si materializzano. Le registrazioni entrerebbero a far parte del progetto, che sta diventando una serie di azioni porno-vandaliche in un film documentario.

Performer: Annabi, Julia Locura Ostertag, MariaBasura, Marta Rot, Tigrotto Animalessque, Ugo el Putanisimo

Prodotto da Hacker Porn Film Festival

MariaBasura è un'artista anarchica multidisciplinare sudamericana e un mostro attivista DIY, che riversa la sua forte posizione antifascista, anticoloniale, antirazzista e transfemminista nel suo lavoro di attrice teatrale professionista, ballerina di pole dance, performer porno e postporno, direttrice di pornovandalismo, piantagrane d'azione politica. È anche regista e ricercatrice del progetto "Fuck the Fascism", parte del collettivo anticoloniale Terrorismo Teatral Migrante e della troupe porno alternativa Minus is Valido.

Tutto sommato, MariaBasura è un'agitatrice sociale in continua ricerca di giustizia che pervade lenzuola, parchi, vicoli e palazzi. E quando la giustizia non può essere servita, c'è sempre spazio per la vendetta.

02 Ediyorn, *Pornoblock Curirica de Ortoncha*  
2020, 12', ARG

Alondra sembra divertirsi da sola ma in realtà si sta preparando a condividere il piacere con Bixa Puta. In un incontro *muy caliente* a Buenos Aires tutt\* si fanno riempire il culo.

Performer: Alondra, Bixaputa

EDIYORN è una piattaforma porno-deviante costruita collettivamente da menti e corpi inquieti. L'obiettivo è reinventare e rinfrescare l'immaginario sessuale stravolgendo il modo in cui il porno viene prodotto e consumato. EDIY produce film, distribuisce produzioni indipendenti dell'America Latina e promuove dibattiti su pornografia, sessualità e politica.

03 Barbara Hammer, *Dyketectics*  
1974, 4', US  
16mm colore 4:3

Una popolare "pubblicità" lesbica, 110 immagini di fotomontaggi sensuali e toccanti in A, B, C, D bobine di montaggio "cinestetico".

Courtesy l'artista, KOW, Berlino e Electronic Arts Intermix (EAI), New York.

I film documentari e sperimentali di Barbara Hammer sono considerati tra le prime e più ampie rappresentazioni dell'identità, dell'amore e della sessualità lesbica. In quanto artista, Hammer ha lavorato in numerose occasioni con performance e installazioni. Ha partecipato a mostre collettive tra cui la Whitney Biennial (1993) e *WACK!* al MOCA L.A. La sua consacrazione è avvenuta con le retrospettive al MoMA di New York nel 2010 e alla Tate Modern di Londra nel 2012. Hammer ha inoltre ottenuto una cattedra presso la European Graduate School di Saas-Fee (CH). È morta nel 2019.

04 Marc Caro, *Exercice of Steel*  
1998, 3', FR

Una popolazione essenzialmente femminile in un mondo tecno-metallico utilizza macchine del piacere.

Performer: Coralie Trinh Thi, Fovéa, Swanny

Marc Caro: Faccio un tipo di film per mostrare quello che voglio vedere. Penso che sia un peccato che si voglia solamente un genere di cinema. È essenziale che coesistano diversi tipi di film.

05 Ediyorn, *Autoprazer Poema Mental*  
2020, 5', BR

Sono integrità, mostruosità, possibilità. Cairo si ragomitola con filati di lana ed è nutrito dalla cura di sé.

Performer: Cairo

EDIYORN è una piattaforma porno deviante costruita collettivamente da menti e corpi inquieti. L'obiettivo è reinventare e rinfrescare l'immaginario sessuale stravolgendo il modo in cui il porno viene prodotto e consumato. EDIY produce film, distribuisce produzioni indipendenti dell'America Latina e promuove dibattiti su pornografia, sessualità e politica.

06 Joanna Rytel, *Flasher Girl On Tour*  
2010, 13', SWE

Flasher Girl On Tour racconta di una *flasher* donna in un tour di *flashing*. È possibile mostrarsi come una donna e non essere oggettificata? È possibile essere sessualizzata\* nello spazio pubblico alle proprie condizioni? Si tratta di un film sulla vendetta? No, per niente. Pare sia pensiero comune che il cattivo comportamento appartenga agli uomini. Questo perché non appena una donna si comporta male si crede stia copiando gli uomini o si stia vendicando del patriarcato. Questo non è corretto! La mia *flasher* ama mostrarsi e provocare disgusto nel-

lo spazio pubblico. Ha anche intenzione di richiedere un brevetto per questo.

Performer: Joanna Rytel  
Courtesy Filmform distribution

Sesso, genere, femminismo, onore, aborto e razzismo: Joanna Rytel esplora alcune delle tematiche più controverse del presente. Rytel crea situazioni di natura quasi infantilmente provocatoria: ritrae lavoratrici del sesso a mostre d'arte, si spoglia per animali, organizza feste di compleanno per feti abortiti. Un metodo sconvolgente senza una rete di sicurezza.

07 altSHIFT, *Straight Sex*  
2019, 19', UK

Stiamo mescolando l'iconografia queer con i preconcetti del sesso eteronormativo. Gli atti sessuali non sono eterosessuali o queer, gay o lesbici, determinati dalla sessualità o dal genere; TUTTO il sesso è per TUTTE le persone. Mostriamo tre iconiche vignette queer di decenni diversi. *Leather Daddies* degli anni Settanta, *Lipstick Lesbians* degli anni Ottanta e *Twinks* degli anni Novanta.

Performer: Eryn Rose and Marcus Quillan

altSHIFT  
porno altERNATIVO  
Sessualità e genere intercambiabili  
ALTRE percezioni

Allontanandosi dalla norma altSHIFT è una partnership tra due regist\* con oltre 15 anni di esperienza in lungometraggi e cortometraggi, TV e contenuti brandizzati. Creiamo porno insieme ad altre aziende da circa 10 anni. Recentemente abbiamo avviato altSHIFT per utilizzare la nostra esperienza per creare un porno alternativo, allontanandoci dalle pratiche tradizionali del settore. Abbiamo una passione per contenuti belli, eccitanti e insoliti. Vogliamo sfruttare la progressiva comprensione e pratica della sessualità da parte del nostro pubblico, allontanandoci dai soliti tropi del porno. Ci interessano le storie LGBTQ+, *kink* e BDSM, #MeToo, il femminismo, la non monogamia etica, il sovvertimento dei ruoli tradizionali, la fluidità di genere e l'*orgasm gap*. Vogliamo che il nostro porno ecciti, ma anche che affronti il controllo che subisce il nostro genere e la nostra sessualità.

08 Kathy Acker and Alan Sondheim, *The Blue Tape*  
1974, 55', US

L'opera filmica unica della scrittrice newyorkese Kathy Acker è video co-realizzato assieme al poeta, artista e performer Alan Sondheim. Si tratta di un "diario sperimentale" attorno alla loro relazione, che esplora senza il trucco dell'intimità il legame tra sessualità e potere all'interno della loro coppia.

Performer: Kathy Acker, Alan Sondheim

Kathy Acker nel corso della sua carriera si è guadagnata lo status di culto come icona femminista punk. Scrittrice sperimentale, poeta e critica d'arte, Acker è meglio conosciuta per il suo uso dell'appropriazione, del pastiche e di altre tecniche che le hanno permesso di fondere realtà e finzione, biografia e immagini di sogno, sesso hardcore e satira politica caustica in un innovativo, non-stile narrativo Cyber-Punk. I romanzi includono *Blood and Guts in High School* (1984), *Don Quixote: Which was a Dream* (1986) e *Empire of the Senseless* (1988), tra molti altri.

Alan Sondheim è un poeta, critico, musicista, artista e teorico, il cui lavoro ha indagato le profondità del cyberspazio e gli effetti del virtuale sul reale negli ultimi quarant'anni. Dal 1994 Sondheim sta lavorando alla sua opera *The Internet Text*, che include la somma totale dei suoi scritti online come una continua riflessione sulla filosofia, la psicologia, il linguaggio, il corpo e la virtualità.

09 Dylan Meade, *Robert + Dylan*  
2018, 10', UK

Il film mostra due scene di pompini tra un uomo con paralisi cerebrale su una sedia a rotelle e un uomo senza paralisi celebrale che non usa una sedia a rotelle. Si incontrano agli orinatoi del nightclub The Arches di Glasgow, dove Dylan assiste Robert utilizzando la latrina d'acciaio. Poi di nuovo, si incontrano in un ripostiglio dove entrambi si spogliano e fanno un 69 sotto la luce stroboscopica. Robert + Dylan è stato il primo progetto cinematografico della Glasgow School of Art Pornography Society.

Performer: Dylan Meade, Robert Gale

Dylan Meade è nato in Irlanda, ha studiato pittura alla Glasgow School of Art in Scozia, dove ha fondato la GSA Pornography Society nel 2014. Le mostre di pittura includono *Transformations*, una mostra a New Art Projects, Londra, insieme a Sue Tilley e Fredde Lanka, 2019. I film sono stati proiettati in festival e mostre tra cui il Berlin Porn Film Festival, il San Francisco Porn Film Festival, lo Scottish Queer Film Festival, il London Porn Film Festival e il MIX Copenhagen LGBTQ Film Festival.

Robert Gale ha più di diciotto anni di esperienza in ruoli diversi, tra questi è attivista per i diritti dei disabili, attore e performer, scrittore, direttore artistico, sostenitore e difensore. Il suo pluripremiato debutto come scrittore e la sua performance da solista *If These Spasms Could Speak* è stato un successo del programma Made in Scotland del 2013. Successivamente ha effettuato tournée

internazionali in paesi come Brasile, Estonia, Irlanda e India. Recentemente ha diretto e scritto *My Left / Right Foot - The Musical* che ha vinto un Fringe First e un Herald Angel all'Edinburgh Fringe 2018, recentemente in tournée in Giappone.

10 Colectivo CENEx, *PetroPorn*  
2017, 4', CL

Connessioni subliminali di instancabili e insensibili aspirazioni e perforazioni dove il nascosto si rivela senza mistero. Compilation di immaginari petroliferi dal punto di vista dello stato, dell'azienda e della comunità. Le artist\* decidono di scartare i significanti ufficiali e di mescolare le logiche dell'olio con il porno, della terra e del corpo. Il video è realizzato durante una residenza a Cerro Sombrero nella Terra del Fuoco, una città petrolifera, luogo di origine e di declino dell'oro nero in Cile, dove a regnare sono la pampa e l'ENAP (compagnia petrolifera nazionale).

Performer: Isabel Torres, Juana Guerrero,  
Lucia Egaña

Il Centro Studi sulla Natura Estrattiva (CENEx) è una piattaforma di ricerca sui temi e le conseguenze dell'estrazione, dalla dimensione minerale a quella sentimentale, dalla modernità ai nostri tempi. Intendiamo l'estrazione come elemento costitutivo di alcune epistemologie che riproducono e modellano la distribuzione delle forme di vita e delle "risorse" in tutta la lunghezza e la larghezza del pianeta Terra. CENEx lavora con la sperimentazione creativa, la produzione teorica e i processi sociali che scatenano critiche sull'estrazione. Vicine e distanti, abbiamo collaborato per 4 anni dalle città cilene di Iquique e Santiago a Barcellona, producendo i *Diari del porno e dell'estrazione*, esperimenti di immagini sparse, orali e visive riguardanti l'oro nero della Patagonia, il rame e il litio del deserto andino, tutti i minerali comuni sfruttati e saccheggianti dalle terre della regione meridionale.

11 Annie Sprinkle, *Herstory of Porn*  
1999, 68', US

In questa lezione di storia del cinema erotico, l'artista performativa Annie Sprinkle ripercorre gli ultimi trentacinque anni di pornografia e immagini sessuali. Questo documentario è uno sguardo brillante e divertente su alcuni dei peggiori e migliori videoclip degli oltre 150 film che Annie ha realizzato dal 1973 ad oggi. Vedrai un raro porno hippie, i primi film fetish, porno femministi, porno d'arte, erotismo di coppia, docu-porno transessuale, un classico XXX e un film di formazione speciale realizzato per guidarti nella creazione dei tuoi primi video erotici. Potrai essere testimone del contributo di Annie Sprinkle alla pornificazione degli Stati Uniti d'America.

Annie Sprinkle per vent'anni ha lavorato come sex worker a New York, per poi diventare artista e sessuologa. Ha esplorato appassionatamente la sessualità per oltre quarant'anni, condividendo le sue esperienze, realizzando il suo marchio unico di film sessuali femministi, scrivendo libri e articoli, realizzando arte visiva, creando spettacoli teatrali e insegnando. Annie ha costantemente difeso i diritti delle lavoratrici del sesso e l'assistenza sanitaria ed è stata una delle protagoniste fondamentali del movimento sessuale positivo degli anni Ottanta. Ha ottenuto il suo BFA alla School of Visual Arts di New York divenendo la prima porno star ad ottenere un dottorato di ricerca. È una famosa docente il cui lavoro è studiato in molti college e università. Negli ultimi 12 anni ha collaborato a progetti artistici con la sua compagna, artista e professoressa all'UCSC, Elizabeth Stephens. Entrambe sono promotrici e attiviste del nuovo "movimento ecosex", impegnato a rendere l'ecologia più sexy, divertente e diversificata.

12 Eric Pussyboy and Abigail Gnash,  
*Neurosex Pornoia*  
2015, 11', DE

Meet Z\_1021, intrappolato in una spirale di disperazione e frustrazione, imprigionato in una società neurologicamente migliorata, entra nel mondo segreto degli utenti del codice neurosex e dell'infrastruttura online.

Performer: Ze Royale, Pol, Mad Kate, Ganymede,  
Eric Pussyboy

Neurosex Pornoia è un progetto queer, di donnelesbichetrans\*inter, DYI, avviato a Berlino nel 2013 da Eric e Abigail Gnash come spazio di sperimentazione e apprendimento sulle possibilità del porno femminista queer. Questa visione è collegata alla più ampia comunità internazionale di cineasti femministi, pornografi, artisti e attivisti, che si riuniscono in eventi come il Berlin Pornfilmfestival o l'Entzaubert Noncommercial diy Film Festival, e il cui lavoro si inserisce in questo progetto. All'interno del porno queer femminista, siamo particolarmente interessat\* al postporno come genere che permette di esplorare la sessualità e il materiale sessualmente esplicito, rivendicando il pornografico, ma non cercando principalmente di eccitare il pubblico. Siamo anche interessat\* alle possibilità dell'intersezione tra queerness e fantascienza e biotecnofantasie.

13 Bruce LaBruce, *The Raspberry Reich*  
2004, 90', DE CAN

Il regista canadese di *sexploitation* Bruce LaBruce si reca in Germania per scrivere e dirigere la satira *Raspberry Reich*, ispirata al gruppo radicale degli anni Settanta Baader-Meinhof. La dominatrice della Germania

dell'Est Gudrun (Susanne Sachsse) guida una sua banda rivoluzionaria a Berlino. Fa rapire dai suoi uomini il figlio di un ricco uomo d'affari per farsi pubblicità. Affermando che l'eterosessualità è una norma sociale creata per tenere a bada le persone, costringe i suoi servi maschi a fare sesso tra loro per dimostrare il loro impegno per la rivoluzione. Uno studio sulla cooptazione tra radical chic e dinamiche sessuali della cellula terroristica. "La rivoluzione è il mio ragazzo!"

Performer: Susanne Sachsse, Daniel Bätischer, Andreas Rupprecht, Dean Monroe, Anton Dickson, Daniel Fettig, Ulrike Schirm, Sherry Vine

Nei film e nella fotografia artistica di Bruce LaBruce, il regista / fotografo / scrittore canadese erotizza il corpo politicizzato, fingendolo con ideologia, violenza e desideri spesso politicamente scorretti. L'auto-descritto "figlio bastardo del New Queer Cinema" è stato recentemente oggetto di una retrospettiva cinematografica al MOMA. L'opera inquieta e ribelle di Bruce LaBruce fa inizialmente riferimento al cinema d'arte e alla pornografia della fine degli anni Sessanta e dei primi anni Settanta in una miscela unica di pasticche, decostruzione e sarcasmo. I progetti cinematografici successivi esplorano i tabù della sessualità in relazione all'ideologia, all'età e alla morte, spesso con alti livelli di umorismo camp, scorrettezza politica e trasgressione.

14 Tessa Hughes-Freeland, *Baby Doll*  
1982, 3', US  
16 mm b/n

*Baby Doll* è una piccolo esempio di cinéma vérité del 1982 sulle ragazze che lavorano nell'ormai defunta Baby Doll Lounge in Church e White St. nel centro di Manhattan. Cattura un momento prima che New York venisse ripulita.

Performer: Ferine and Irene

I film di Tessa Hughes-Freeland sono stati proiettati in una varietà di luoghi, dai musei internazionali a squallidi bar. Il tema dei suoi film è conflittuale, trasgressivo, provocatorio e poetico. Lavora in un'ampia varietà di mezzi e formati. La personalità del suo lavoro lo rende difficile da classificare. È stata un membro importante sia del movimento No Wave che del Cinema of Transgression.

15 Lucía Egaña Rojas,  
*Mi sexualidad es una creación artística*  
2011, 46', ES

Il documentario è basato su 7 interviste a persone e collettivi che dal 2000 lavorano e realizzano postporno nella città di Barcellona. Il documentario racconta le cause, le motivazioni e le peculiarità di questa scena dove diventa visibile la scoperta e la ricerca di nuove forme di

rappresentazione della sessualità: di conseguenza arte e attivismo politico non possono essere separati. *Mi sexualidad es una creación artística* funziona come una cartografia illustrata di video postporno DVI, documentazioni di performance e interventi nello spazio pubblico.

Performer: María Llopis, Go Fist Foundation (Ildoa + Karolina/Spina), La Quimera Rosa (Yan + Cecilia), Diana J. Torres, Pornoterrorista, Post-Op (Elena + Majo), Annie Sprinkle & Beth Stephens, Marianissima, Ex-dones, Itziar Ziga, dj Doroti / tokioss, videoarmsidea, Perrxs Horizontales

Lucía Egaña Rojas è un'artista cilena che attualmente vive a Barcellona. Oltre alla sua pratica artistica, lavora anche nella scrittura, ricerca, insegnamento e produzione audiovisiva. Il suo lavoro problematizza il rapporto tra alta e bassa cultura, high-tech e low-fi, spazio pubblico e privato e il rapporto tra Nord e Sud. Ha studiato arti visive in Cile e ha conseguito un master in documentario creativo e un dottorato in postpornografia in Spagna. Attualmente lavora nel Programma di studi indipendenti del Museo di arte contemporanea di Barcellona. Allo stesso tempo, sta sviluppando due progetti di ricerca, oltre a ricami, video e performance.

16 Linda Porn, *Putá Mestiza*  
2014, 14', ES

*Putá Mestiza* è creata per rispondere sia alla vittimizzazione che alla criminalizzazione delle prostitute migranti in Europa, evidenziando, attraverso un'estetica postpornografica, la violenza coloniale esercitata dalla legge sull'immigrazione per lo sfruttamento e l'emarginazione così come la negazione dei diritti. *Putá Mestiza* prova che i concetti di tratta a fini di sfruttamento sessuale sono concetti coloniali e patriarcali per il controllo del movimento migratorio delle donne dal Global South all'Europa.

Performer: Linda Porn

Linda Porn è un'artista multidisciplinare che lavora in performance, video, cortometraggi, pubblicazioni e teatro, i suoi argomenti sono transfemminismo, lavoro sessuale, migrazione, maternità e postporno. Laureata presso il Laboratorio di teatro contadino e indigeno del Messico diretto da Alicia Martínez Medrano. Il suo lavoro è stato esposto in mostre come *Feminismos!* CCCB, 2020, *Todos los tonos de la rabia*, MUSAC, 2019, *Sunday sessions*, MoMA, NY, 2018, *De disturbios, lutos y fiestas*, MACBA, 2020, *Cineteca de Madrid*, *Matadero Madrid*, POPS, 2018, *San Francisco Bay Area Sex Worker Film and Arts Festival*, *Roxie cinema*, 2017, *Sex worker London film festival*, *Cine Río*, 2016, *Every passes except the past*, Goethe Institute, *Museo delle culture del mondo*,

Barcellona, 2019, tra gli altri. Oltre al suo lavoro artistico, Linda Porn è madre single, sex worker, attivista antirazzista e fa parte del collettivo "Madrecitas" creato insieme a Daniela Ortiz per denunciare l'allontanamento dalla custodia per ragioni razziste, classiste e sessiste nel contesto spagnolo.

17 Amber Bemak e Nadia Granados, *Borderhole*  
2017, 14', COL

*Borderhole* si svolge in una mitica zona di confine tra la Colombia e gli Stati Uniti. Indaghiamo il rapporto tra Nord e Sud America attraverso la lente del sogno americano e gettando luce sulle molteplici tensioni sul e attorno al confine. Il video esplora l'imperialismo, la globalizzazione attraverso la musica pop, il cambio di genere in un contesto internazionale, e la coreografia di corpi di donne in relazione alla sociopolitica e agli ecosistemi.

Performer: Amber Bemak e Nadia Granados

Nadia Granados è originaria della Colombia e attualmente vive a Città del Messico. Il suo lavoro esplora le relazioni tra pornografia tradizionale e violenza ed è sia performativo che tecnologico, collocandosi tra arte e attivismo, mixando cabaret, interventi e video in streaming. In tutto il suo lavoro, usa il suo corpo per detonare, aprendo nuove vie di azione e mutando le coscienze. Tra i tanti premi che ha ricevuto ci sono il Franklin Furnace Fund, il 3° Premio Biennale di Arti Visive Bogotá e il premio FONCA per le residenze d'artista Colombia-Messico. Il suo lavoro è stato presentato in Canada, Venezuela, Spagna, Argentina, Cile, Costa Rica, Berlino, Ecuador, Argentina, Perù, Stati Uniti, Messico, Corea, Brasile e Colombia.

Amber Bemak insegna regia alla Southern Methodist University e il suo lavoro creativo si basa su film sperimentali e documentari, performance art e pratiche curatoriali. Il lavoro di Amber si concentra su temi della cultura buddista, esplorazioni performative del corpo in relazione a maggiori sistemi politici e incontri interculturali nel contesto della globalizzazione. I suoi lungometraggi e i suoi cortometraggi sono stati presentati in numerosi festival internazionali e sono stati visti in luoghi come l'Elizabeth A. Sackler Center for Feminist Art, Sculpture Center e Oberhausen Film Festival. Ha insegnato teoria e pratica del cinema in India, Nepal, Kenya, Messico e Stati Uniti.

18 Del LaGrace Volcano, *Pansexual Public Porn aka The Adventures of Hans & Del*  
1996, 11', US

Un affascinante documentario pornografico che

spinge i confini della definizione e della pratica sessuale. Hans e Del hanno cambiato le loro identità sessuali e di genere. “Siamo due TrannyBoys pansessuali”.

Del LaGrace Volcano: In qualità di artista visivo gender variant, accedo alle “tecnologie di genere” per amplificare piuttosto che cancellare le tracce ermafrodite del mio corpo. Mi nomino. Un abolizionista di genere. Un terrorista di genere part-time. Una mutazione intenzionale e intersessuale per design, (in opposizione alla diagnosi), al fine di distinguere il mio viaggio dalle migliaia di individui intersessuali che hanno avuto i loro corpi “ambigui” mutilati e sfigurati in un maldestro tentativo di “normalizzazione”. Credo nell'attraversare il limite tutte le volte ogni qualvolta ci sia necessità per costruire un ponte che tutti possiamo attraversare.

---

19 Xavier Baert, *Extase*  
2006, 09', FR  
16mm b/n

Due uomini che fanno l'amore. La questione dell'abbraccio (che comprende la carezza, lo sguardo, il bacio, la penetrazione, la velocità di movimento, l'espressione dell'estasi...) conferisce al film uno scenario di esempi di montaggio (disconnessione, legami, ritmo, film intrecciati, editing alternato...).. Una logica a volte figurativa (fare l'amore, essere amare, godere), coreografica (accarezzare, intrecciare, baciare, leccare, penetrare) e cinematografica (legare, riunire, muovere, abbracciare... : da montare).

Xavier Baert realizza film dal 1999, principalmente su pellicola agli alogenuri d'argento. È anche programmatore della Cinémathèque de la Danse e membro del laboratorio cinematografico gestito da artisti Etna. I suoi film sono caratterizzati dall'immagine di un corpo sognato, danzante e lussurioso, e dalla nudità. La sua pratica si evolve di film in film e combina diversi trattamenti formali in una ricerca senza fine del sublime.

---

20 Shu Lea Cheang, *FLUIDØ*  
2017, 80', DE

**FLUIDØ** IS VIRUS, SEX, DRUGS & CONSPIRACY  
Ambientato nel futuro post-AIDS del 2060 quando il governo dichiara l'era AIDS FREE. I virus dell'AIDS mutati danno vita a esseri umani a GEN ZERO, che diventano i portatori di bio-farmaci del Ventunesimo secolo. Il loro eiaculato ipernarcotico conquista i mercati della polvere bianca del XX secolo, diventando la nuova merce sessuale. Diffuso attraverso il contatto con la pelle, questo nuovo farmaco, DELTA, da uno sbalzo che crea dipendenza, pompando sensazioni sessuali dove si viene bucat\* dall'ago. Inizia una nuova guerra alla droga e gli ZERO GEN vengono dichiarati illegali. Il governo invia

replicanti resistenti ai farmaci per missioni di arresto. Quando l'immunità di uno di questi androidi governativi si interrompe e i suoi centri del piacere vengono attivati, la storia diventa un intricato intreccio multi-thread e gli ZERO GEN vengono catturati tra signori della droga clandestini, super agenti glitch, un complotto di una corporation e un governo corrotto. Controlla te stesso come un drogato fluido per una corsa super iper virale.

Performer: Candy Flip, Bishop Black, Kristina Marlen, William E. Morris, Alexander Geist, Aérea Negrot

La regista taiwanese-americana Shu Lea Cheang è meglio conosciuta per il suo successo cult del 2000 *I.K.U.* in cui i cyborg sensuali scopano per scambiarsi informazioni e piacere. Il film, fortemente influenzato da *Blade Runner*, è forse il primo film cyperpunk ad esplorare radicalmente le possibilità delle sessualità cibernetiche. Il pioniere nel campo della media art ha abbracciato presto Internet e la cultura dell'hacking, riconoscendo sia la sua capacità di schiavizzare che di liberare, mescolando questo con immagini queer e sessualmente esplicite che portano una nuova visione nel panorama culturale. Cheang descrive se stessa sia come un “cyberhomesteader” che come “aborigeno high-tech”, alludendo ai meta-livelli non solo della sua vita, ma anche ai mondi dei suoi film.

---

21 MariaBasura, *Fuck The Fascism: El Cruce De Dos Mundos*  
2020, 9', CIL

A Rio Grande, Terra del Fuoco, il discendente di Selk'nam Marcos Garcia racconta l'orribile storia di etnocidio dei popoli Fuegini. La sua testimonianza ci rende consapevoli di come questa storia continui a ripetersi; e come i precursori di questi massacri e i loro eredi – ora potenti uomini d'affari e politici – siano ancora responsabili dell'usurpazione delle terre native e della violenta repressione contro le comunità. In passato, era la mutilazione delle orecchie di Selk'nam; ora, nel bel mezzo della ribellione sociale cilena, sono gli occhi dei meticci ad essere colpiti dalla polizia. MariaBasura e altri attivisti decidono di prendersi una vendetta che li porterà in una piccola città delle Asturie, in Spagna, città natale di Jose Menendez Menendez, uno degli antenati del genocidio contro i popoli nativi del Sud. Questo cortometraggio è l'anteprima di un nuovo episodio ancora in produzione.

Performer: MariaBasura, Marcos Garcia, Simiel, Romina Valladares, Iv-n, Miss Kadenas, Kiltra Loba, Francia Rayo, Tulio Fideli, Justine Bertolino, Will Moehrke, Manu Rents, Disorden, NormaMor, Translocura, Maria Escandalosa, Zabaxx, Francisca Zuniga

MariaBasura è un'artista anarchica multidisciplinare sudamericana e un mostro attivista DIY, che riversa la sua forte posizione antifascista, anticoloniale, antirazzista e transfemminista nel suo lavoro di attrice teatrale professionista, ballerina di pole dance, performer porno e postporno, direttrice di pornovandalismo, piantagrane d'azione politica. È anche regista e ricercatrice del progetto “Fuck the Fascism”, parte del collettivo anticoloniale Terrorismo Teatral Migrante e della troupe porno alternativa Minus is Valido. Tutto sommato, MariaBasura è un'agitatrice sociale in continua ricerca di giustizia che pervade lenzuola, parchi, vicoli e palazzi. E quando la giustizia non può essere servita, c'è sempre spazio per la vendetta.

---

22 PaulX Castello, X  
2017, 12', BR

X ci porta in un mondo post-apocalittico abitato da cyborg, che hanno dato forma a una società postumana basata su pratiche contrasessuali: ciò che conosciamo come un'esperienza di genere e sessualità al collasso.

Performer: Almendra Calbacini, Anabel Quintero, Andrew Casper, Fennel, Jonathan Rivero, Juan Ejemplo, Lecs, Mucha\_chx, Pedro Feijó, Piedad Coka (Cosmocoka)

PaulX è un finocchio non binario, artista, pornografo, performer e sieropositivo. Lavora con le troie politiche hackerando immaginari e fa parte di EDIYPORN, una piattaforma di pornografia deviante che vuole stravolgere la logica della produzione e del consumo di pornografia.

---

23 Wong Ping, *Who's The Daddy*  
2017, 9', HK

Una tragedia di Tinder.  
Un bambino inaspettato.

Un viaggio che trova la mia radice della vergogna.  
Courtesy l'artista e Edouard Malingue Gallery, Hong Kong / Shanghai; Tanya Bonakdar Gallery, New York / Los Angeles.

Wong Ping è un devoto ateo. Un pessimista ottimista. Un cameriere di fast food che vive lentamente. Un weekend vegetariano. Il tuo vicino silenzioso.

---

24 AORTA Films, *The OH Files*  
2015, 38', US

Milk chugging, mylar, risonanza al rallentatore, riempire e farsi riempire; queste sono solo alcune delle immagini che inondano il primo lungometraggio di AORTA Films. Intervallati da corpi che attraversano allegramente lo spazio nel tempo sospeso, questi cortometraggi esplorano la sessualità queer dal punto di vista dell'Universo

ETLE, un'epica performance cyborg queer / femminista di viaggio nel tempo.

lasciati riempire // lascia che il tuo sé futuro faccia il riempimento.

Il tuo futuro sta arrivando.

Performers: Parts Authority, Ginny Woolf, Xposed Brick, Erykah Ohms, and Toxic Shock

AORTA films è uno studio pluripremiato che crea un cinema queer esplicito e sperimentale: lussurioso, opulento, glorioso, fottuto. Guidata dal direttore creativo Mahx Capacity, AORTA films produce mensilmente cortometraggi, ma anche lungometraggi a lungo termine, oltre che a una gamma di programmi innovativi tra cui festival, artisti ospiti, workshop e collaborazioni commerciali. I nostri film hanno come protagonisti di una vasta gamma di corpi e identità. Proveniente dalla comunità queer BDSM e da contesti di performance sperimentali, il nostro studio lavora in modo collaborativo, dando priorità a processi di lavoro sicuri ed entusiasticamente consensuali. Siamo ossessionati dalla creazione di contenuti hot e stravaganti che celebrino l'identità queer ed esplodano di piacere destabilizzante.

---

25 Cade, *Zero*  
2020, 8', US

Zero si sente privato di una voce nell'industria artistica, essendo stato bandito da più piattaforme per contenuti inadeguati. Non ero legato alla definizione di artista e allora ho provato a vendere il mio lavoro come porno, ma i consumatori di porno si sono rifiutati di pagarlo (ora che non ero più una donna). L'hanno chiamata arte. Avevo zero: zero supporto dalla mia famiglia nella mia transizione, zero artisti con cui collaborare, zero donazioni d'arte, zero risparmi. Ho rieditato il porno che stavo cercando di vendere e l'ho chiamato Zero. L'ho pubblicato su Pornhub per zero dollari.

Performer: Cade, Tess X

Di origine brasiliana, Cade è un artista performativa trans-mascolina che sfida gli standard occidentali di benessere. Cade lavora attraverso la modifica del corpo, la poesia, la scultura e la video documentazione erotica nella sua pratica autoetnografica.

---

26 Jean Genet, *Un Chant d'Amour*  
1950, 25', FR  
35 mm b/w muto

Film muto breve, poetico, in bianco e nero su due prigionieri maschi in isolamento. Desiderosi di compagnia e amore, fanno quello che possono per superare la loro privazione sessuale.

Performer: Java, Coco Le Martiniquais,  
Lucien Sénémaud

Giovanissimo commette il suo primo furto e prova le sue prime eccitazioni omosessuali. Bastardo, ladro, sex worker, prigioniero, Jean Genet è uno dei mostri sacri della letteratura francese. In opere da *Nostra Signora dei Fiori* a *I Paraventi*, ha creato una scandalosa mitologia personale mentre calpesta le convenzioni della società di allora. Invertendo l'ascesa del mistico cristiano verso uno stato di santità, Jean Genet negli anni Trenta intraprese un pellegrinaggio satanico con l'obiettivo di raggiungere il più basso stato del male possibile. Genet è l'inventore di un immaginario metaforico altamente personale con una struttura unica di relazioni e analogie misteriose e una violenza e crudeltà straordinarie che producono sequenze drammatiche energeticamente ritmiche. I suoi drammi sono stati una forza potente nel rinnovamento del dramma moderno.

---

ENG Synopsis and Biographies

---

01 MariaBasura, *Fuck the Fascism in Rome*  
2017, 12', IT

This is the second episode of the Political-Porn Docu-Film project "Fuck the Fascism". It was written, shot and edited in just 4 days during the Hacker Porn Film Festival in Rome for its section 48h Porn Film Project. It is also an open invitation to everyone who wants to participate, from all over the world, to film their actions and reveal information about the place where they materialize. The recordings would be adhered to the project, which is growing to be a series of porno-vandalic actions in a documentary feature film.

Performers: Annabi, Julia Locura Ostertag, MariaBasura, Marta Rot, Tigrotto Animalesque, Ugo el Putanissimo

Produced by Hacker Porn Film Festival

MariaBasura is an anarchist South American multidisciplinary artist and DIY activist monster, pouring her strong antifascist, anticolonial, anti-racist and transfeminist stance into her work as a professional theater actress, pole dancer, porn & postporn performer, pornovandalism director, political action troublemaker and bizarre-dom. She is also the director and researcher behind the "Fuck the Fascism" project, part of the Terrorismo Teatral Migrante anticolonial collective and alternative porn crew Minus is Valido.

All in all, MariaBasura is a social agitator in a permanent quest for justice pervading bedsheets, parks, back alleys and palaces. And when justice cannot be served, there is always room for revenge.

---

02 Ediyporn, *Pornoblock Curirica de Ortoncha*  
2020, 12', ARG

Alondra amuses herself alone but actually she was getting ready to share pleasure with Bixa Puta. In a *my caliente* encounter in Buenos Aires everybody has their assholes filled.

Performers: Alondra, Bixaputa

EDIYPORN is a deviant porn platform collectively built by restless minds and bodies. The aim is to reinvent and refresh sexual imaginaries by twisting the way in which porn is produced and consumed. EDIYP produces films, distributes independent productions of Latin America and promote debates on pornography, sexualities and politics.

---

03 Barbara Hammer, *Dyketactics*  
1974, 4', US  
16mm color 4:3

A popular lesbian 'commercial,' 110 images of sensual

touching montages in A, B, C, D rolls of 'kinaesthetic' editing.

Credits: courtesy the artist, KOW, Berlin and Electronic Arts Intermix (EAI), New York.

Barbara Hammer documentary and experimental films are considered among the earliest and most extensive representations of lesbian identity, love, and sexuality. Accompanying her career as a filmmaker, Hammer has time and again worked with performance and installation. She has participated in group exhibitions such as the Whitney Biennial in 1993, the WACK! show at MOCA L.A.. With film retrospectives at New York's MoMA in 2010 and the Tate Modern, London, in 2012, the artworld's interest in Hammer's work has recently increased. Hammer has been a teacher for many years and held a professorship at the European Graduate School in Saas-Fee (CH). She died in 2019.

---

04 Marc Caro, *Exercise of Steel*  
1998, 3', FR

An essentially feminine population in a techno-metallic world are using pleasure machines.

Performers: Coralie Trinh Thi, Fovéa, Swanny

Marc Caro: I make a type of film to show what I want to see. I think it's a pity that we only want one genre of cinema. It is essential that different types of films coexist.

---

05 Ediyporn, *Autoprazer Poema Mental*  
2020, 5', BR

I'm integrity, a monstrosity, a possibility. Cairo curls up with wool yarn and is nourished by selfcare.

Performers: Cairo

EDIYPORN is a deviant porn platform collectively built by restless minds and bodies. The aim is to reinvent and refresh sexual imaginaries by twisting the way in which porn is produced and consumed. EDIY produces films, distributes independent productions of Latin America and promote debates on pornography, sexualities and politics.

---

06 Joanna Rytel, *Flasher Girl On Tour*  
2010, 13', SWE

Flasher Girl On Tour, is about a female flasher out on a flasher tour. Is it possible to flash oneself as a woman and not be an object? Is it possible to be sexual in public space on one's own terms? Is it a revenge film? No, not at all. People seem to think bad behaviour belongs to men. This is because as soon as a woman acts badly you think that she is copying men or getting revenge on patriarchy. This is incorrect! My flasher likes to flash and disgust in public space. She is also going to take out a patent for it.

Performer: Joanna Rytel  
Courtesy Filmform distribution

Sex, gender, feminism, honour, abortion and racism: Joanna Rytel explores some of the most controversial topics of today. Rytel creates situations of an almost childishly provocative nature: she depicts sex workers at art shows, strips for animals, has birthday parties for aborted foetuses; a distressing method without a safety net.

---

07 altSHIFT, *Straight Sex*  
2019, 19', UK

We are mashing up queer iconography with preconceptions of heteronormative sex. Sexual acts are not straight or queer, gay or lesbian, determined by your sexuality or gender; ALL sex is for ALL people. We show three iconic queer vignettes from different decades. Leather Daddies from the 70s, Lipstick Lesbians from the 80s and 90s Twinks.

Performers: Eryn Rose and Marcus Quillan

altSHIFT  
altERNATIVE porn  
SHIFTable sexualities and gender  
altERING perceptions  
SHIFTING away from the norm

altSHIFT is a partnership of two filmmakers with over 15 years' experience in feature and short films, TV and branded content. We have been creating porn together for other companies for around 10 years. We recently started altSHIFT to utilize our expertise to create alternative porn, moving away from mainstream practices in the industry. We have a passion to make beautiful, arousing and unusual content. We want to harness our audiences' progressive understanding and practice of sexuality, moving away from well-worn porn tropes. We care about LGBTQ+ stories, kink and BDSM, #MeToo, feminism, ethical non-monogamy, subverting traditional relationship roles, gender fluidity, and the orgasm gap to name a few. We want our porn to turn you on, but also to address the policing of our gender and sexuality.

---

08 Kathy Acker and Alan Sondheim, *The Blue Tape*  
1974, 55', US

Unic filmic work by the New Yorker writer Kathy Acker, *The Blue Tape*, video corealized with the poet, artist and performer Alan Sondheim, is an "experimental diary" around their relationship, exploration without make-up of the intimacy and the link between sexuality and power in their couple.

Performers: Kathy Acker, Alan Sondheim

Kathy Acker gained cult status as a punk feminist icon over the course of her career. An experi-

mental novelist, poet, and art critic, Acker is best known for her use of appropriation, pastiche, and other techniques that allowed her to blend fact and fiction, biography and dream images, hardcore sex and caustic political satire into an innovative, non-narrative Cyber-Punk style. Novels include *Blood and Guts in High School* (1984), *Don Quixote: Which was a Dream* (1986), and *Empire of the Senseless* (1988), among many others.

Alan Sondheim is a poet, critic, musician, artist and theorist, whose work has pursued the depths of cyberspace and the effects of the virtual on the real for the last 40 years. Since 1994 Sondheim has been producing his major work *The Internet Text*, which includes the sum total of his writing online as a continuous reflection on philosophy, psychology, the language, the body and virtuality.

---

09 Dylan Meade, *Robert + Dylan*  
2018, 10', UK

Robert + Dylan shows two blowjob scenes between a man with cerebral palsy who uses a wheelchair and a man without CP who does not use a wheelchair. They meet at the urinals of Glasgow's The Arches nightclub, where Dylan assists Robert using the steel latrine. Then again, they meet in a storage room where they both get naked and 69 underneath the strobe light. Robert + Dylan was the first film project from the Glasgow School of Art Pornography society.

Performers: Dylan Meade, Robert Gale

Dylan Meade has born in Ireland, he studied painting at the Glasgow School of Art in Scotland, where he established the GSA Pornography Society in 2014. Painting shows include *Transformations*, an exhibition at New Art Projects, London, alongside Sue Tilley and Freddie Lanka, 2019. Film works have screened at festivals and exhibitions including The Berlin Porn Film Festival, San Francisco Porn Film Festival, Scottish Queer Film Festival, London Porn Film Festival, and MIX Copenhagen LGBTQ Film Festival.

Robert Gale has over eighteen years of experience in diverse and varied roles - including disability rights activist, actor and performer, writer, artistic director, supporter and advocate. His award-winning writing debut and solo performance - 'If These Spasms Could Speak' - was a hit of the 2013 Made in Scotland programme and has subsequently toured internationally to countries including Brazil, Estonia, Ireland and India. He recently directed and wrote 'My Left / Right Foot - The Musical' which won a Fringe First and Herald Angel at the 2018 Edinburgh Fringe and which recently toured to Japan.

---

10 Colectivo CENEx, *PetroPorn*  
2017, 4', CL

Subliminal connections of tireless and insensitive aspirations and perforations where the hidden is revealed without mystery. Compilation of oil imagery from the point of view of the state, the company and the community. The artists decide to discard the official signifiers and mix the logic of oil with porn, of the earth and of the body. The video is made during a residency in Cerro Sombrero in Tierra del Fuego, an oil city, place of origin and decline of black gold in Chile, where the pampas and ENAP (national oil company) reign.

Performers: Isabel Torres, Juana Guerrero,  
Lucia Egaña

Centro Estudio Natura Estrativa (CENEx) is a research platform on the themes and consequences of extraction, from the mineral to the sentimental dimension, from modernity to our times. We intend extraction as a constitutive element of some epistemologies that reproduce and model the distribution of life forms and "resources" throughout the length and breadth of the planet Earth. CENEx works with creative experimentation, theoretical production and social processes that trigger criticism on the extraction. Together and apart, we have collaborated for 4 years from the Chilean cities of Iquique and Santiago to the kingdom of Spain, in Barcelona, producing the "diaries of porn and extraction", experiments of scattered, oral and visual images concerning the black gold of the Patagonia, the copper and lithium of the Andean desert, all common minerals exploited and plundered from the lands of the southern region.

---

11 Annie Sprinkle, *Herstory of Porn*  
1999, 68', US

In this history of erotic film class, you will tour the last thirty-five years of pornography and other sexual imagery with performance artist Annie Sprinkle, Ph.D. This documentary, *Herstory of Porn*, is a brilliant and humorous look at some of the worst and best of video clips from dozens of the 150+ films that Annie made from 1973 to the present. You will see rare hippie porn, early fetish films, feminist porn, art porn, couples' erotica, transexual docu-porn, classic XXX, and a special training film made to help you get started creating your own erotic videos. Witness Annie Sprinkle's contribution to the pornification of the United States of America.

Annie Sprinkle was a NYC prostitute and porn star for twenty years, then morphed into an artist and sexologist. She has passionately explored sexuality for over forty years, sharing her experiences through making her own unique brand of feminist sex films, writing books and articles, visual

art making, creating theater performances, and teaching. Annie has consistently championed sex worker rights and health care and was one of the pivotal players of the Sex Positive Movement of the 1980's. She got her BFA at School of Visual Arts in NYC, the first porn star to earn a Ph.D.. She's a popular lecturer whose work is studied in many colleges and Universities. For the past 12 years she has been collaborating on art projects with her partner, an artist and UCSC professor, Elizabeth Stephens. They are movers and shakers in the new "ecosex movement," committed to making environmentalism more sexy, fun and diverse.

---

12 Eric Pussyboy and Abigail Gnash,  
*Neurosex Pornoia*  
2015, 11', DE

Meet Z.1021, caught in a spiral of desperation and frustration, imprisoned in a neurologically improved society, and enter the secret world of neurosex code users and online infrastructure.

Performers: Ze Royale, Pol, Mad Kate, Ganymede, Eric Pussyboy

Neurosex Pornoia is a queer, womanlesbiantrans\*inter, diy project, initiated in Berlin 2013 by Eric and Abigail Gnash as a space of experimentation and learning around the possibilities of queer feminist porn. This vision is connected to wider international community of feminist filmmakers, pornographers, artists and activists, coming together in events such as the berlin pornfilmfestival or the entzaubert noncommercial diy film festival, and whose work inevitably feeds into this project. Within feminist queer porn, we were particularly interested in postporn as a genre that allows to explore sexuality and sexually explicit material, reclaiming the pornographic, but not primarily seeking to be a turn on for the audience. We were also interested in the possibilities of the intersection of queerness and science fiction and biotechnofantasies.

---

13 Bruce LaBruce, *The Raspberry Reich*  
2004, 90', DE CAN

Canadian sexploitation filmmaker Bruce LaBruce goes to Germany to write and direct the satire *Raspberry Reich*, inspired by real-life '70s radical group the Baader-Meinhof gang. East German dominatrix Gudrun (Susanne Sachsse) leads a revolutionary gang of her own in Berlin. She has her men kidnap the son of a rich businessman in order to gain publicity. Claiming that heterosexuality is a social norm created to keep the people down, she forces her male minions to have sex with each other to prove their commitment to The Revolution. A study in the co-optation of radical chic and the

sexual dynamics of the terrorist cell. "The revolution is my boyfriend!"

Performers: Susanne Sachsse, Daniel Bättscher, Andreas Rupprecht, Dean Monroe, Anton Dickson, Daniel Fettig, Ulrike Schirm, Sherry Vine

In Bruce LaBruce's films and art photography, Canadian filmmaker/photographer/writer Bruce LaBruce campily eroticizes the politicized body, wrought with ideology, violence, and often politically incorrect desires. The self-described "bastard child of New Queer Cinema" has recently been the subject of a MOMA film retrospective. Bruce LaBruce's uneasy and rebellious oeuvre initially brilliantly references late 60s, early 70s art cinema and pornography in a unique mixture of pastiche, deconstruction and sarcasm. Later film projects explore taboos of sexuality in connection with ideology, age and death, often with high levels of camp humor, political incorrectness and transgression

---

14 Tessa Hughes-Freeland, *Baby Doll*  
1982, 3', US  
16 mm b/w

GoGo dancers reveal their experience of how it is on their side of the dollars. *Baby Doll* is a tiny slice of cinéma vérité from 1982 about the girls working the now defunct Baby Doll Lounge on Church and White St. in downtown Manhattan. It captures a moment before NYC got sanitized.

Performers: Ferine and Irene

Tessa Hughes-Freeland's films have been shown in a variety of venues, from international museums to seedy bars. The subject matter of her films is confrontational, transgressive, provocative and poetic. She works in a wide variety of mediums and formats. The personality of her work makes it hard to categorise. She has been an important member of both the No Wave movement and the Cinema of Transgression.

---

15 Lucía Egaña Rojas, *Mi sexualidad es una creación artística*  
2011, 46', ES

Documentary based on 7 interviews with persons and collectives who are actually working and creating postporn in the city of Barcellona since 2000. The documentary tells the causes, motivations and peculiarities of this scene where the discovery and the search for new forms of sexuality representation go visible in a result: art and politic activism can't be separated. *Mi sexualidad es una creación artística* works as an illustrated cartography of DIY postporn videos, performances documentation and public space interventions.

Performers: María Llopis, Go Fist Foundation (Idoia + Karolina/Spina), La Quimera Rosa (Yan + Ceci-



lia), Diana J. Torres, Pornoterrorista, Post-Op (Elena + Majo), Annie Sprinkle & Beth Stephens, Marianissima, Ex-dones, Itziar Ziga, dj Doroti / tokioss, videoarmsidea, Perrxs Horizontales

Lucía Egaña Rojas is a Chilean artist who currently lives in Barcelona. In addition to her artistic practice, she also works in writing, research, teaching, and audiovisual production. Her work problematizes the relationship between high and low culture, high-tech and low-fi, public and private space, and the relationship between North and South. She studied visual arts in Chile, and did a master's degree in creative documentary and a PhD in post pornography in Spain. She is currently working in the Independent Studies Program of the Museum of Contemporary Art of Barcelona. At the same time, she is developing two research projects, besides embroideries, videos and performances.

---

16 Linda Porn, *Putá Mestiza*  
2014, 14', ES

Putá Mestiza is created to respond to both the victimisation and criminalization of migrant prostitutes in Europe, highlighting, through a post pornographic aesthetic, the colonial violence exerted by the immigration law for the exploitation and marginalization of the collective as well as rights' denial. It proves that the concepts of trafficking for sexual exploitation are colonial and patriarchal concepts for controlling the migratory movement of women from the weaker South to the stronger Europe.

Performer: Linda Porn

Linda Porn is a multidisciplinary artist working in performance, video, short films, publications and theater. Her topics are of research are transfeminism, sex work, migration, motherhood and post-porn. Graduated from the Mexican Peasant and Indigenous Theater Laboratory directed by Alicia Martínez Medrano. His work has been featured in exhibitions such as *Feminismos!* CCCB, 2020, *Todos los tonos de la rabia*, MUSAC, 2019, *Sunday sessions*, MoMA, NY, 2018, *De disturbos, lutos y fiestas*, MACBA, 2020, Cineteca de Madrid, Madero Madrid, POPS, 2018, San Francisco Bay Area Sex Worker Film and Arts Festival, Roxie cinema, 2017, Sex worker London film festival, Cine Rio, 2016, *Every passes except the past*, Goethe Institute, Museum of world cultures, Barcelona, 2019, among others. In addition to her artistic work, she is a single mother, sex worker, anti-racist activist and is part of the "Madrecitas" collective created together with Daniela Ortiz to denounce expulsion from custody for racist, classist and sexist reasons in the Spanish context.

---

17 Amber Bemak and Nadia Granados, *Borderhole*  
2017, 14', COL

Borderhole takes place on a mythical border area between Colombia and the United States. We investigate the relationship between North and South America through the lens of the American Dream and the illumination of multiple tensions in and around the border. The piece explores imperialism, globalization through pop music, the gender mutant in an international context, and the choreography of women's bodies in relation to sociopolitical and ecosystems.

Performers: Amber Bemak and Nadia Granados

Nadia Granados is originally from Colombia, and currently based in Mexico City. Her work explores the relationships between traditional pornography and violence and is both performative and technological, art and activism, and a mix of cabaret, intervention, and streaming video. In all of her work, she uses her body to detonate, opening up new pathways of action and shifting consciences. Among the many awards she has received are the Franklin Furnace Fund, the 3rd Visual Arts Biennial Bogotá Prize, and the FONCA award for Colombia-Mexico artist residencies. Her work has been presented in Canadá, Venezuela, Spain, Argentina, Chile, Costa Rica, Berlin, Ecuador, Argentina, Perú, the United States, Mexico, Korea, Brazil, and Colombia.

Amber Bemak teaches filmmaking at Southern Methodist University, and her creative work is based in experimental and documentary film, performance art, and curatorial practice. Amber's work focuses on themes of Buddhist culture, performative explorations of the body in relation to greater political systems, and cross-cultural encounters in the context of globalization. Her feature and short films have played in numerous festivals internationally, and have been seen at venues including the Elizabeth A. Sackler Center for Feminist Art, SculptureCenter, and Oberhausen Film Festival. She has taught film theory and practice in India, Nepal, Kenya, Mexico, and the United States.

---

18 Del LaGrace Volcano, *Pansexual Public Porn aka The Adventures of Hans & Del*  
1996, 11', US

A fascinating porno-documentary that pushes the boundaries of sexual definition and practice. Hans and Del have changed their sexual and gender identities. "We are two Pansexual TrannyBoys".

Del LaGrace Volcano: As a gender variant visual artist I access 'technologies of gender' in order to amplify rather than erase the hermaphroditic

traces of my body. I name myself. A gender abolitionist. A part time gender terrorist. An intentional mutation and intersex by design, (as opposed to diagnosis), in order to distinguish my journey from the thousands of intersex individuals who have had their 'ambiguous' bodies mutilated and disfigured in a misguided attempt at 'normalization'. I believe in crossing the line as many times as it takes to build a bridge we can all walk across.

---

19 Xavier Baert, *Extase*  
2006, 09', FR  
16mm b/w

Two men making love. The question of the embrace (which encompasses the caress, the look, the kiss, the penetration, the speed of movement, the expression of ecstasy...) give to the film a scenario of examples of editing (disconnection, links, rhythm, interlaced films, alternate editing...). A sometimes figurative logic (make love, to be loving, to enjoy), choreographic (to caress, to interlace, to kiss, to lick, to penetrate), and cinematographic (to link, to bring together, to move, to embrace...to mount).

Xavier Baert has been making movies since 1999, mostly on silver-halide film. He is also a programmer at the Cinémathèque de la Danse and a member of the artist-run film laboratory Etna. His movies are characterized by the image of a dreamed body, dancing, and lustful, and by the nakedness. His practice evolves from film to film, and combines different formal treatments in a never-ending quest of the sublime.

---

20 Shu Lea Cheang, *FLUIDØ*  
2017, 80', DE

FLUIDØ is VIRUS, SEX, DRUGS & CONSPIRACY Set in the post-AIDS future of 2060, the Government declares the era AIDS FREE. Mutated AIDS viruses give birth to ZERO GEN-humans, who become the bio-drug carriers of the 21st century. Their hypernarcotic ejaculate takes over the 20th century white powder markets, becoming the new sexual commodity. Diffused through skin contact, this new drug, DELTA, creates an addictive high, pumping up all needle entry points with sexual-sation. A new war on drugs begins and the ZERO GEN are declared illegal. The Government dispatches drug-resistant replicants for round-up arrest missions. When one of these government android's immunity breaks down and its pleasure centers are activated, the story becomes a tangled multi-thread plot and the ZERO GENs are caught among underground drug lords, glitched super agents, a scheming corporation and a corrupt government. Check yourself in as a fluid junkie for a super hyper viral ride.

Performers: Candy Flip, Bishop Black, Kristina Marlen, William E. Morris, Alexander Geist, Aérea Negrot

Taiwanese-American director Shu Lea Cheang is best known for her 2000 cult smash *I.K.U.* in which sensual cyborgs fuck for information and pleasure. The film, heavily influenced by Blade Runner, is perhaps the first cyberpunk movie to radically explore the possibilities of cybernetic sexualities. The pioneer in the field of media art embraced internet and hacking culture early on, recognizing both its capacity to enslave as well as liberate, mixing that with queer and sexually explicit imagery bringing something new to the cultural landscape. Cheang describes herself as both a “cyberhomesteader” and a “high-tech aborigine” hinting at meta-levels of not only her own life, but the worlds of her films.

---

21 MariaBasura, *Fuck The Fascism: El Cruce De Dos Mundos*  
2019, 9', CIL

In Rio Grande, Tierra del Fuego, the Selk'nam descendant Marcos García tells the horrific story of ethnocide of the Fuegian peoples. His testimony makes us aware of how this history continues to repeat itself; and how the precursors of these massacres and their heirs - now powerful businessmen and politicians - are still responsible for the usurpation of native lands and the violent repression against communities. In the past, it was the mutilation of Selk'nam ears; now, in the midst of the Chilean social rebellion, it is the eyes of the mestizos that are being shot by the police. MariaBasura and other activists decide to take a revenge that will lead them to a small town in Asturias, Spain, birthplace of Jose Menendez Menendez, one of the forefathers of the genocide against the native peoples of the south. This short film is a preview of a new episode that is still in production.

Performers: MariaBasura, Marcos Garcia, Slmiel, Romina Valladares, Iv-n, Miss Kadenas, Kiltra Loba, Francia Rayo, Tulio Fideli, Justine Bertolino, Will Moehrke, Manu Rents, Disorden, NormaMor, Translocura, Maria Escandalosa, Zabaxx, Francisca Zuniga

MariaBasura is an anarchist South American multidisciplinary artist and DIY activist monster, pouring her strong antifascist, anticolonial, anti-racist and transfeminist stance into her work as a professional theater actress, pole dancer, porn & postporn performer, pornovandalism director, political action troublemaker and bizarre-dom. She is also the director and researcher behind the “Fuck the Fascism” project, part of the Terrorismo Teatral Migrante anticolonial collective and alternative porn crew Minus is Valido. All in all, MariaBasura is a social agitator in a permanent quest for justice pervading bedsheets, parks, back alleys and palaces. And when justice cannot be served, there is always room for revenge.

---

22 PaulX Castello, X  
2017, 12', BR

X takes us to a post-apocalyptic world inhabited by cyborgs. They create their posthuman society based on countersexual practices: what we know as an experience of collapsed gender and sexuality.

Performers: Almendra Calbacini, Anabel Quintero, Andrew Casper, Fennel, Jonathan Rivero, Juan Ejemplo, Lecs, Mucha\_chx, Pedro Feijó, Piedad Coka (Cosmocoka)

PaulX is a non-binary faggot, artist, pornographer, performer and and positive. They work with political slutting by hacking imaginaries and is part of EDIYPORN, a platform of deviant porn that wants to twist the logic of production and consumption of pornography.

---

23 Wong Ping, *Who's The Daddy*  
2017, 9', HK

A Tinder tragedy.

An unexpected child.

A journey finding my root of shame.

Courtesy of the artist and Edouard Malingue Gallery, Hong Kong / Shanghai; Tanya Bonakdar Gallery, New York / Los Angeles.

Wong Ping is a devout atheist. An optimistic pessimist. A slow living fast food waiter. A weekend vegetarian. Your silent neighbor.

---

24 AORTA Films, *The OH Files*  
2015, 38', US

Milk chugging, mylar, slow motion resonance, filling and being filled; these are just a few of the images that flood AORTA Films. Interspersed with bodies gleefully cutting through space in suspended time, these shorts explore queer sexuality from the vantage point of the ETL Universe, a queer/feminist cyborg time travel performance epic.

Let yourself be filled // let your future self do the filling. Your future is coming.

Performers: Parts Authority, Ginny Woolf, Xposed Brick, Erykah Ohms, and Toxic Shock

AORTA films is an award-winning studio creating explicit, experimental queer cinema: lusty, opulent, glorious, fuckery. Led by Creative Director Mahx Capacity, AORTA films produces monthly short films and long-term feature projects, as well as a range of innovative programming including festivals, guest artists, workshops, and commercial collaborations. Our films center performers across a wide range of bodies and identities. Hailing from queer BDSM community and experimental performance contexts, our studio works collaboratively, prioritizing safe and enthusiastically

consensual working processes. We're obsessed with creating hot, kinky content that celebrates queer identity and explodes with destabilizing pleasure.

---

25 Cade, *Zero*  
2020, 8', US

Zero emerged from feeling stripped of a voice in the art industry, having been banned from multiple platforms for inadequate content. I was not attached to the word artist and tried selling my work as porn but the porn consumers refused to pay for it (now that I was no longer a woman). They called it art. I had zero: zero support from my family in my transition, zero artists to collaborate with, zero art grants, zero savings. I re-edited the porn I was trying to sell and I called it Zero. I released it on Pornhub for Zero dollars.

Performers: Cade, Tess X

Of Brazilian origin, Cade is a transmasculine performance artist challenging western standards of wellness. Cade works across body modification, poetry, sculpture, and erotic video-documentation in his autoethnographic practice.

---

26 Jean Genet, *Un Chant d'Amour*  
1950, 25', FR  
35 mm b/w silent film

It's a short, poetic, black-and-white silent film about two male prisoners in solitary confinement. Yearning for companionship and love, they do what they can to overcome their sexual deprivation.

Performers: Java, Coco Le Martiniquais, Lucien Sénémaud

Very young he commits his first theft and experiences his first homosexual excitements. Bastard, thief, prostitute, jailbird, Jean Genet was one of French literature's sacred monsters. In works from 'Our Lady of the Flowers' to 'The Screens', he created a scandalous personal mythology while savaging the conventions of his society. Reversing the Christian mystic's ascent toward a state of holiness, Jean Genet in the 1930s embarked on a satanic pilgrimage with the goal of reaching the lowest possible state of evil. Genet is the inventor of a highly personal metaphoric imagery with a unique structure of mysterious relationships and analogies and an extraordinary violence and cruelty that produce energetically rhythmic dramatic sequences. His plays have been a powerful force in the renewal of modern drama.